

PRONTI ALL'ASCOLTO!?!

TRACCIA PER LA PREGHIERA – 1^ TAPPA

Introduzione

La nostra capacità di ascoltare spesso è selettiva, preferiamo ascoltare chi sappiamo che la pensa come noi. Gesù invece ha ascoltato tutti perché è venuto per amare tutti. Per poter amare l'altro bisogna innanzitutto imparare ad ascoltarlo. Ora noi non sappiamo ascoltarci come dovremmo perché non è semplice ascoltarsi a vicenda, ma possiamo imparare a farlo dall'esempio di Cristo.

Solo se impariamo a essere lenti nel parlare, e dunque a lasciare all'altro lo spazio per potersi esprimere, possiamo poi essere pronti per imparare ad ascoltare.

Ci sono vari livelli di ascolto: quello che si basa semplicemente sul ricevere le informazioni che vengono dall'altro, c'è quello dove non ci limitiamo soltanto ad ascoltare le parole ma riusciamo anche a sentire le emozioni, gli stati d'animo e i sentimenti che l'altro ci trasmette; infine, il livello più profondo, è quello dove riusciamo a sentire dentro di noi la condizione esistenziale di chi sta di fronte a noi.

Ascoltare è intimamente connesso con il saper stare in silenzio.

È l'atteggiamento dell'ascolto che ci apre alla grazia e alla luce di Dio: sappiamo bene che possiamo dare e trasmettere solamente quello che abbiamo ricevuto. Da Maria, la Vergine dell'ascolto, possiamo imparare come vivere l'ascolto, come vivere in modo gradito a Dio.

Canto Nel Tuo Silenzio

Sacerdote (S:) *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

Tutti (T.): *Amen.*

S. *Il Signore sia con voi.*

T. *E con il tuo Spirito.*

S: *Signore, perdonaci per tutte quelle volte che non abbiamo ascoltato la tua voce e non ti abbiamo seguito sulla strada che ci ha indicato tuo Figlio. Signore pietà*

S: *Cristo Gesù, ti chiediamo perdono per tutte quelle volte che abbiamo dubitato della tua presenza e non siamo stati uomini di speranza per gli altri. Cristo pietà*

S: *Signore, perdonaci tutte le nostre mancanze d'amore e tutte le occasioni in cui abbiamo creato situazioni di ingiustizia e di tristezza. Signore pietà*

Preghiamo insieme

O Dio, io credo con tutta l'anima che Tu esisti e che sei mio Padre.

Eppure tante volte il senso della tua presenza mi si offusca,

ho difficoltà a tradurre la mia fede in preghiera, in dialogo con te.

Tu sei un silenzioso e invisibile amico.

Io so che tu mi parli nella bellezza della creazione, nella vita e nella parola di Gesù, negli avvenimenti quotidiani.

Aiutami a dedicare ogni giorno un po' di tempo a te,

a fare silenzio per essere attento a questa tua parola, per ascoltarti.

Apri il mio cuore a risponderti, per entrare in comunione con te e fare la tua volontà.

Io ripeto l'invocazione dei discepoli: "Signore, insegnami a pregare".

SALMO 77 (78)

R: Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri.

*Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto. R*

*Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele,
che ha comandato ai nostri padri
di far conoscere ai loro figli. R*

*Perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno.
Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi. R*

Dal libro del Deuteronomio

6, 4-9

In quei giorni. Mosè parlò al popolo dicendo: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte».

Breve silenzio e/o Canto

Dalla Regola Bollata

VI 6-9

E aderendo totalmente a questa povertà, fratelli amatissimi, non vogliate possedere niente altro in perpetuo sotto il cielo, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

E ovunque sono e si incontreranno i frati, si mostrino tra loro familiari l'uno con l'altro. E ciascuno manifesti all'altro con sicurezza le sue necessità, poiché se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, quanto più premurosamente uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale?

E se qualcuno di essi cadrà malato, gli altri frati lo devono servire così come vorrebbero essere serviti essi stessi.

Riflessione del Celebrante

Preghiere spontanee

Padre nostro - Benedizione

Canto: Madre fiducia nostra